

SERV. DETERMINAZIONI DIRIG.

TRASMISSIONE L.F.E.

Rep. Sem. I - Sem. VII - Sem. XIV

02-05-2003

IL RESP. DEL SERVIZIO

L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO



CITTA' DI RAGUSA

COPIA

SETTORE II

GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Annotata al Registro Generale

In data 30 APR. 2003

n. 860

n. 65 SETTORE II

Data 30-4-2003

Oggetto:

Procedimento disciplinare a carico del dipendente dott.

Funzionario Polizia Municipale Capo Servizio, Cat. D5. Applicazione sanzione disciplinare.

DIMOSTRAZIONE DELLA DISPONIBILITA' DEI FONDI

BIL	CAP	DENOM
FUNZ	SERV	INTERV

IL RAGIONIERE CAPO

L'anno duemila tre, il giorno 30 del mese di Aprile, nell'ufficio del Settore 2°, il Dirigente dott. Michele Busacca ha adottato la seguente determinazione:

VISTA la nota prot. 11/03 ris. com. con la quale il Dirigente Comandante del Corpo di Polizia municipale ha richiesto l'avvio del procedimento disciplinare nei confronti del dipendente in oggetto;

VISTA la nota prot. 310/ris. del 20/3/2003, relativa ai seguenti addebiti espressamente allo stesso contestati dal sottoscritto Dirigente, quale Ufficio competente ai sensi dell' art. 24, comma 4°, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del 6 luglio 1995 relativo al personale del comparto Regioni - Autonomie Locali, nonché ai sensi dell'art. 69 del vigente Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi comunali:

PER LA PARTE SOTTOSTANTE VIENE OMESSA

LA PUBBLICAZIONE AI SENSI

DELLA VIGENTE NORMATIVA IN

MATERIA DI TUTELA DELLA

RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI.

DATO ATTO che il suddetto dipendente, non essendosi presentato alla prescritta audizione per motivi di salute, ha comunque fatto pervenire le proprie giustificazioni al predetto Ufficio ai sensi dell'art. 75, comma 2, del citato Regolamento, con nota riservata consegnata in data 28/4/2003 a mezzo di persona dallo stesso incaricata;

RITENUTO che ai sensi dell'art. 76 del medesimo Regolamento, sulla base degli accertamenti effettuati e delle giustificazioni addotte dal dipendente, questo Ufficio è chiamato a definire il procedimento disciplinare di cui trattasi;

RILEVATO che il presente provvedimento viene adottato in costanza del rapporto di lavoro che intercorre tra questa Amministrazione ed il dipendente in oggetto, il quale ha presentato istanza di dimissioni volontarie a far data dal 1° maggio 2003, per assumere servizio presso altro ente locale;

DATO ATTO, altresì, che è stato rispettato il termine di 20 giorni per la contestazione degli addebiti al dipendente in parola, così come prevede l'art. 74 del citato Regolamento, decorrente dalla comunicazione del Dirigente dal quale il dipendente medesimo dipende;

PRESO ATTO che, non esistendo agli atti di questo Ufficio alcuna comunicazione di esercizio di azione penale nei confronti del dipendente interessato, che sia connessa ai fatti oggetto del procedimento disciplinare in corso;

RITENUTO di formulare nel merito le seguenti considerazioni, alla luce delle giustificazioni addotte dal dipendente interessato, risultanti dal citato documento del 28/4/2003 :

- a) in ordine al punto in questione si prende atto che le motivazioni addotte stanno a dimostrare che il dipendente, così come lo stesso ha dichiarato, era impegnato ed in servizio comunque, su propria iniziativa, per la ripresa di una attività di indagine di Polizia Municipale nel territorio; tuttavia, permane il fatto della mancata e preventiva autorizzazione del Comandante di P.M. circa il doversi occupare di una pratica del proprio ufficio, fuori dalla sede di lavoro del Settore Servizi Sociali;

- b) in ordine al punto in questione, si ritengono congrue le giustificazioni prodotte sulla base di quanto afferma per iscritto il Dirigente incaricato del Settore Servizi Sociali dott. Salvatore Scifo, ed allegata alle giustificazioni medesime ;
- c) in ordine al punto in questione le giustificazioni appaiono congrue in considerazione delle dichiarazioni addotte al precedente punto b) ;
- d) in ordine al punto in questione si rileva che non risulta agli atti di questo Ufficio la preventiva autorizzazione che avrebbe dovuto rilasciare il Comandante di P.M. circa l'utilizzo del mezzo di proprietà del dipendente, sia pure per lo svolgimento di una indagine di P.M. nella zona di riviera;
- e) in ordine al punto in questione si ritiene che possa ravvisarsi una condotta non conforme alle norme di buon comportamento nei confronti di terzi, attesa la particolare qualificazione professionale rivestita dal dipendente interessato;
- f) in ordine al punto in questione non si è in grado di potere sollevare obiezione alcuna, attese le dichiarazioni rese dal dipendente con riferimento al testimone nominato dal dipendente in oggetto, dei fatti avvenuti subito dopo l'accaduto ;
- g) in ordine al punto in questione si ritengono accoglibili le giustificazioni addotte, tenuto conto delle dichiarazioni rese;

RILEVATO, infine, che nessuna dichiarazione è stata segnalata a questo Ufficio in ordine ad infortunio sul lavoro in coincidenza con i fatti accaduti;

RITENUTA la regolarità del procedimento disciplinare instaurato nei confronti del dipendente in oggetto, in conformità degli artt. 24 e 25 del CCNL 6/7/1995 e successive modifiche ed integrazioni;

RITENUTO che, alla luce di quanto sopra esposto, e tenuto conto dei criteri e dei principi di cui all'art. 25 del citato CCNL 6/7/1995, sussistono i presupposti giuridici e contrattuali per l'applicazione della sanzione disciplinare della multa di importo pari a quattro ore di retribuzione;

VISTO il parere espresso dal Responsabile del Settore Ragioneria in ordine alla regolarità contabile, nonché l'attestazione della copertura finanziaria da parte del Dirigente Ragioniere Capo;

PRESO ATTO che il suddetto parere costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione; *

CONSIDERATO che la materia oggetto del presente provvedimento rientra tra le attribuzioni dei Dirigenti, indicate nell'art. 53 del vigente Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi, al quale si rinvia;

VISTO l'art. 65 del predetto Regolamento in ordine alla forma, pubblicità ed efficacia delle determinazioni dirigenziali;

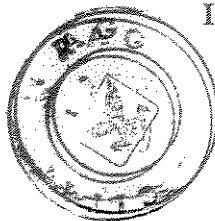
D E T E R M I N A

- 1) di applicare, per le motivazioni di cui in premessa, al dipendente dott. Funzionario di Polizia municipale Capo Servizio, la sanzione disciplinare della multa di importo pari a quattro ore di retribuzione, ai sensi dell'art. 25, comma 4, del CCNL 6/7/1995 e successive modifiche ed integrazioni, citato in premessa;
- 2) di dare mandato al competente Settore 3° Gestione Servizi Contabili e Finanziari, di applicare la sanzione suddetta, introitando la stessa al Capitolo 340 delle Entrate del Bilancio 2003, risorsa n. 4500.
- 3) Di dare atto che copia del presente provvedimento sarà trasmesso al dipendente a mezzo Raccomandata A.R.



IL DIRIGENTE DEL SETTORE 2°
DR. MICHELE BUSACCA

Da trasmettersi d'ufficio ai seguenti settori/uffici: Settore 3° Gestione Servizi Contabili e Finanziari



IL DIRIGENTE DEL SETTORE 2°
DR. MICHELE BUSACCA

PARERI AI SENSI DELLA L.R.48/91 (ARTT.53 E 55 L.142/90)

SETTORE FINANZE E CONTABILITA'

Si attesta la regolarità contabile di cui all'art. 53, co.1 della legge 142/90.

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Si attesta la copertura finanziaria

RAGUSA.....

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Il sottoscritto Messo comunale attesta di avere pubblicato in data odierna, all'Albo Pretorio, per la durata di giorni sette, copia della suesposta determinazione dirigenziale, e di averne trasmesso copia, rispettivamente, al Sindaco ed al Segretario Generale.

Addi...6/5/03

IL MESSO COMUNALE

[Firma]

Il sottoscritto Messo comunale attesta il compimento del suindicato periodo di pubblicazione e cioè dal...6/5/03 AL 14/5/03

Addi...14/5/03

IL MESSO COMUNALE
